



# L'esploratore innamorato

Alberto Ferrero della Marmora e la sua Sardegna





**L**a figura e l'opera di Alberto Ferrero della Marmora risaltano ancora oggi, a quasi due secoli di distanza dalla sua prima visita in Sardegna, semplicemente ineguagliate. E l'affermazione non vale solo rispetto alla lunga serie di testimonianze degli illustri viaggiatori stranieri che l'isola può vantare ma ancora riguarda i contributi degli stessi autori sardi. Nessuno ha mai raggiunto il livello monumentale e quasi enciclopedico delle opere del nobile biellese che, per l'impegno profuso, per la ricchezza e la varietà dei temi trattati, per la vastità degli orizzonti considerati, possono ancora oggi considerarsi fondamentali per la conoscenza della Sardegna.

Gli oltre trenta viaggi consecutivi nell'isola, lasciano infine intravedere il profilo speciale nel rapporto che lega lo studioso all'oggetto della sua ricerca: una terra esplorata – letteralmente palmo a palmo, a costo di fatiche, disagi e pericoli continui – analizzata, misurata, raccontata, descritta, raffigurata e infine disegnata nella prima grande carta completa della Sardegna. Un rapporto insomma assolutamente appassionato, come non è difficile leggere negli scritti del La Marmora,

pur sotto la scorza dura e asciutta della sua prosa, che ci rivela alla fine un esploratore “innamorato” della sua isola.

La mostra, allestita in occasione del 190° anniversario della sua prima visita in Sardegna, vuole essere un omaggio dovuto a questo illustre piemontese, per ricordarne la figura e l'opera multiforme in maniera compiuta e insieme divulgativa, approfondita ma anche spettacolare. L'itinerario espositivo si articola in tre parti: monografica, naturalistica e archeologica. Le prime due, allestite presso il “Ghetto”, rievocano a tutto tondo l'avventura umana e scientifica del La Marmora, con un allestimento di grande suggestione d'immagini – moltissime delle quali inedite – e reperti, geologici e zoologici, forniti dal Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, attento custode delle collezioni dell'esploratore. La terza parte, presentata presso il Museo Archeologico Nazionale, che conserva ancora oggi il bel busto marmoreo del Generale, opera di Vincenzo Vela, commissionato dal Comune di Cagliari, presenta invece i famosi “falsi” bronzi nuragici, che trassero in inganno, all'epoca, anche il La Marmora.

## Alberto Ferrero della Marmora. 1789-1863

nasce a Torino il 27 aprile 1789 da una prestigiosa famiglia dell'aristocrazia piemontese. Nel 1806 entra a far parte della Scuola militare di Fontainebleau, accademia che forniva anche le basi per lo studio della geologia, della geodesia e della storia naturale. Dal 1807, come Sottotenente di fanteria, partecipa a diverse campagne nelle file delle armate napoleoniche, distinguendosi sul campo. Con la Restaurazione entra a far parte dell'esercito piemontese, con il grado di luogotenente nel reggimento dei granatieri Guardie.

Nel 1819 si reca per la prima volta in Sardegna, con l'obiettivo di dedicarsi agli studi di ornitologia. Inizia così quella sua lunghissima, appassionata relazione, che per quasi quarant'anni, sino al 1857, lo vedrà tornare periodicamente nell'isola, dove soggiorna complessivamente per quasi quattordici anni.

Vi giunge di nuovo nel 1821, costretto al confino perché sospettato di simpatie liberali: scagionato nel 1825, viene riammesso nelle file dell'esercito come addetto allo Stato Maggiore del Vicerè. A partire dal 1826 inizia così lo studio della cartografia dell'isola, che porta, nel 1845, alla pubblicazione della prima *Carta dell'Isola e del Regno di Sardegna*, in scala 1:250.000.

Del 1826 è la prima edizione dell'ancora oggi insuperato, per vastità e impegno scientifico, *Voyage en Sardaigne de 1819 à 1825 ou description statistique, physique et politique de cette île, avec des recherches sur ses productions naturelles et ses antiquités*. La seconda edizione di quest'opera, suddivisa in tre parti, sarà pubblicata tra il 1839 e il 1857. Nel 1860 seguono i due tomi dell'*Itinéraire de l'Île de Sardaigne*.

Nel 1840, promosso Generale, assume il comando della Regia scuola di Marina a Genova, oltre alla carica di Ispettore delle miniere. Nel 1848 viene chiamato a difendere la causa veneta e l'anno successivo, con il grado di Luogotenente generale, è nominato Commissario Straordinario della Sardegna con pieni poteri. L'8 agosto 1851 si dimette da tutti gli incarichi e si dedica solo all'attività parlamentare, come Senatore del Regno: continua tuttavia a porre la Sardegna sempre al centro delle sue attenzioni.

Ferrero della Marmora si spegne a Torino il 18 maggio 1863. Il canonico Spano lo ricorda come un uomo "avido di sapere e di far il bene, non curava i comodi della vita, né conosceva i pericoli."





**COMUNE DI CAGLIARI**

Sindaco **Emilio Floris**  
Assessore alla Cultura **Giorgio Pellegrini**  
Dirigente d'Area **Ada Lai**  
Dirigente Settore Cultura e Spettacolo **Gerolamo Solina**  
Direttore Centri d'Arte e Cultura **Luisa Lallai**  
Coordinamento **Simona Pala**

**L'esploratore innamorato.**

**Alberto Ferrero della Marmora e la sua Sardegna**

26 giugno - 29 novembre 2009  
Centro Comunale d'Arte e Cultura "Il Ghetto"  
Via Santa Croce, 18 - Cagliari

In collaborazione con

**REGIONE PIEMONTE**

Assessore alla Cultura **Gianni Oliva**

**MUSEO REGIONALE**

**DI SCIENZE NATURALI DI TORINO**

Direttrici **Daniela Formento, Ermanno De Biaggi**

Con il patrocinio di

**FONDAZIONE "GIUSEPPE SIOTTO"**

Presidente **Aldo Accardo**

**COMITATO PER IL 150° ANNIVERSARIO**

**DELL'UNITÀ D'ITALIA. CAGLIARI**

Presidente **Salvatore Gullotta**

Progetto scientifico e cura della mostra

**Elena Giacobino, Daniele Ormezzano**

Organizzazione

**Thorn & Sun Communication, Cagliari**

in collaborazione con

**Studio Vassallo, Torino**

Progettazione e realizzazione allestimento

**E20PROGETTI srl**

Prestatori delle opere

**Centro Studi Generazioni e Luoghi,**

**Archivi Alberti La Marmora.**

**Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.**

**Università degli Studi di Torino,**

**Dipartimento di Biologia Vegetale.**

**Biblioteca Comunale di Cagliari.**

**Università degli Studi di Cagliari, Rettorato.**

**Deputazione di Storia Patria per la Sardegna.**

**Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna,**

**Sezione di Cagliari.**

**Associazione Nazionale Bersaglieri,**

**Sezione di Torino,**

**Granatiere Dott. Pier Andrea Ferro**

